

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00042327
ESC - Ente schedatore	S67
ECP - Ente competente	S67

## RV - RELAZIONI

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	decorazione pittorica
OGTV - Identificazione	complesso decorativo

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Storie della vita di San Giuseppe
------------------------	-----------------------------------

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	AT
PVCC - Comune	San Damiano d'Asti

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	OR
-----------------------------	----

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTZS - Frazione di secolo	secondo quarto

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1744
DTSF - A	1744

DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
------------------------------	--------------------

DTM - Motivazione cronologia	documentazione
------------------------------	----------------

## AU - DEFINIZIONE CULTURALE

### AUT - AUTORE

AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
AUTN - Nome scelto	Pozzo Pietro Antonio il Giovane
AUTA - Dati anagrafici	notizie dal 1749/ 1798

<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00003020
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	documentazione
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Pozzo Giovanni Pietro
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1713/ 1798
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00001866
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	intonaco/ pittura a fresco/ pittura a tempera
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISA - Altezza</b>	250
<b>MIST - Validita'</b>	ca.
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	mediocre
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	Crepe.
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	La base della cupola è formata da un cornicione con un parapetto in ferro che lo rende un ballatoio praticabile. Da qui si alza il tamburo con otto finestroni alternati, uno reale e uno a trompe-l'oeil; sopra di questi quattro scene della vita di San Giuseppe chiuse in illusionistiche cornici a volute: Apparizione dell'Angelo, Sposalizio con la Vergine, Fuga in Egitto, Morte del Patriarca. L'architettura illusionistica riempie lo spazio della volta: le otto vele sono a cassettoni fioriti e sono divise da obelischi e trofei.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	11 H (GIUSEPPE) 4
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Soggetti sacri. Personaggi: San Giuseppe. Abbigliamento.
	Contrariamente all'indicazione del Vesme (1966) che la attribuiva a Pietro Antonio Senjor, l'opera è da riferirsi ai figli Antonio Junior e Giovanni Pietro Pozzo (o Pozzi) che collaborarono spesso sia nelle parrocchiali di provincia che nelle varie residenze dei Savoia in Piemonte. Numerosi e importanti sono i contatti e le collaborazioni dei Pozzo in cantieri, Palazzo Reale, Stupinigi, Moncalieri, che, dalla capitale esportano novità in provincia; in particolare per la chiesa di San Giuseppe, risulta importante la lezione dei veneti di cui il caposcuola è Giovanni Battista Crosato (Venezia 1685 c.- 1758)- probabilmente voluto a Torino da Juvarra, seguito poi da Giuseppe Nogari (Venezia 1701-1763), Mattia Bortoloni (S. Bellino-Rovigo 1696-Mondovì 1750) etc. La certezza dell'attribuzione ai fratelli Pozzo della decorazione della Chiesa deriva da una lettera datata 1744 conservata nell'archivio parrocchiale di San Damiano. Questa è indirizzata al priore della Confraternita di San Giuseppe, Avv. Antonio Reyneri, dal Parroco di Costigliole Giambattista de Philippi di Baldissero, il quale loda l'opera dei fratelli Pozzo e li raccomanda ai confratelli di San Giuseppe: "...deponghino per tanto lor signori ogni timore a s'assicurino rimaner soddisfatti, non ritrovandosi Pittori

## NSC - Notizie storico-critiche

maggiori massime nella Architettura, fra molti famosi a me noti...". La storia della chiesa di San Giuseppe è legata alla confraternita omonima a cui tuttora appartiene. La vicenda risulta lacunosa per la perdita della maggior parte dei libri relativi all'amministrazione, probabilmente smarriti all'epoca del dominio francese con la soppressione delle Confraternite. I documenti, i libri e le carte sopravvissuti sono reperibili in una cassa presso la casa parrocchiale dove è anche presente una parte di archivio ordinato. La compagnia fu istituita nel 1563 con il nome di Compagnia degli Angeli e in onore del nome di Gesù, con l'approvazione del vescovo di Asti. Al 1565 risale un Ordinato per costruire la chiesa in un sito maggiore rispetto al precedente, concesso dalla comunità di San Damiano: insieme viene fabbricata una casetta attigua alla chiesa che diventa residenza del cappellano della Confraternita. Agli inizi del 1700 si iniziò poi l'edificazione dell'attuale chiesa: la data di inizio dei lavori è probabilmente quella indicata sulla lapide incassata nel muro esterno della chiesa "Anno Domini MDCCXV Die XV iunii Confr. S. Nominis Jesu fundarunt", dunque 1715. Nel timpano della porta grande è scritto 1744: probabilmente relativa all'apparato decorativo della porta stessa. Nell'archivio è anche rintracciabile il capitolo della Confraternita con "Domenico Stromia di Sommariva del Bosco... lavoratore di cretta...s'obbliga di dar alla predetta compagnia tre milla tivole d'oncie sei di larghezza e d'alteza oncie oto, ben cotte e confezionate colaudate da esperti con sua vernice gialla verde e rossa..." (7 agosto 1741). Queste tavolette di ceramica servirono per coprire la cupola esterna dando un effetto iridescente. La pianta della chiesa -formata da due figure circolari di cui la prima, più grande, è il corpo centrale dell'edificio e l'altra il coro- e la sua struttura, riflettono il gusto tipicamente barocco della concezione di spazi creati dal piegarsi dei muri in giochi di sporgenze e di rientranze; tutta la struttura è arricchita poi dagli stucchi e dalle scenografie dipinte che rendono dinamica la percezione dello spazio ora nel senso della contrazione ora in quello della dilatazione. Bibliografia: Archivio Parrocchiale San Damiano d'Asti; F. Daneo, Il Comune di San Damiano d'Asti, Torino, Tipografia Derossi 1888, pp. 317-328 e pp. 522-523; M. Bernardi, La Palazzina di Caccia di Stupinigi, Torino, 1958; M. Bernardi, Il Palazzo Reale di Torino, Torino, 1959; Schede Vesme, Torino, 1966, vol. III (alla voce); N. Gabrielli, Museo dell'Arredamento, Torino, 1966 (rist. 1979); L. Mallè, Stupinigi, Torino, 1968 (voce Pozzi).

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

**CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente religioso cattolico

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

**FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia b/n

**FTAN - Codice identificativo**

SBAS TO 48488

### FNT - FONTI E DOCUMENTI

**FNTP - Tipo**

lettera

**FNTA - Autore**

De Philippi di Baldissero G. B.

**FNTD - Data**

1744

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Daneo F.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1888
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 317-328, 522-523.

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Bernardi M.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1958

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Bernardi M.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1958

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Vesme A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1966
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	v. III

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Gabrielli N.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1966

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Mallè L.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1968

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE**

<b>CMPD - Data</b>	1987
<b>CMPN - Nome</b>	Ballaira E.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Mossetti C.

**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**

<b>RVMD - Data</b>	2006
<b>RVMN - Nome</b>	ARTPAST/ Caboni E.

**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**

<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Caboni E.
<b>AGGF - Funzionario</b>	

